

ATLETICA LEGGERA La fanfullina è seconda e il fratello Tiziano quarto negli 800 metri ad Agropoli

Per Susanna Marsigliani argento ai tricolori Allievi

LODI

■ Coraggio, intelligenza, gambe e fiato. C'è tutto dentro l'argento tricolore di Susanna Marsigliani ai campionati italiani Allievi ad Agropoli (Salerno): alla mezzofondista della Fanfulla manca ancora l'oro (due argenti sui 1000 da Cadetta, tre argenti e un bronzo da Allieva tra 800 e 1500) ma è una seconda piazza che vale parecchio negli 800, in una finale corsa ventre a terra (passaggio ai 400 in 1'02"76). Marsigliani non cade nella tentazione di prendere la testa del gruppo ma sceglie di seguire la laziale Livia Caldarini quando

questa sferra l'attacco decisivo ai 550 metri: il titolo non arriva, ma il personale viene demolito con oltre 2" di progresso per scendere da 2'12"70 a 2'10"56. La medaglia nei 1500 sfumerà per soli 6/100 (quarta con 4'37"88) ma il bilancio tricolore dell'atleta brianzola è comunque positivo e non chiude del tutto le porte al sogno di una convocazione azzurra per il Festival olimpico della gioventù europea a Baku a fine luglio. Coraggioso e caparbio pure il fratello gemello di Susanna, Tiziano Marsigliani, anch'egli in finale negli 800 e molto attivo nel primo giro:



Susanna e Tiziano Marsigliani

pur troppo non arriverà al podio (una medaglia ai tricolori Allievi è comunque consegnata a tutti i primi otto) restando quarto a 45/100 (1'57"78 il suo tempo in una gara decisamente tattica). Entrare in finale era una missione impossibile per la sprinter Lucrezia Lombardo, ma la

Iodigiana è autrice di una bella volata in batteria sui 100: il 12"51 (34esimo crono) le varrebbe il personale sbriciolato (ha 12"63) se non fosse per il troppo vento a favore. La finale si concluderà con tre "x" alla quota d'entrata a 1.84, ma c'è soddisfazione anche per Roberto Rossi: l'altista di Melegnano, alfiere della Riccardi Milano, entra nei primi 12 d'Italia superando 1.85 (primato personale) al primo tentativo.

Intanto cresce ancora Bakary Dandio, l'atleta melegnanese vittima di scritte razziste lo scorso inverno: dopo aver corso mercoledì scorso i 400 in 48"95 Dandio scende a 48"36 al "Meeting Athletic Elite" a Milano togliendo un ulteriore mezzo secondo al personale. ■

Cesare Rizzi